

ORE 12

Anno XXVII - Numero 3 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Coldiretti e Made in Italy: "Export cibo italiano raddoppiato in un decennio"

Export, il cibo raddoppia

Coldiretti, su dati Istat, rileva che si è passati dai 34 mld del 2014 ai quasi 70 del 2024

Le esportazioni di cibo italiano sono raddoppiate in valore nel corso di appena un decennio, passando dai 34 miliardi del 2014 ai quasi 70 stimati per il 2024, che farà segnare il record di sempre. Ad affermarlo è un'analisi della Coldiretti su dati Istat nel tracciare un bilancio dell'anno appena tra-

scorso sul fronte delle vendite all'estero che hanno confermato l'appeal dell'agroalimentare tricolore sulle piazze mondiali. Un vero e proprio boom si registra sul mercato americano dove in dieci anni l'enogastronomia tricolore fa segnare un incremento di circa il 150% - rileva Coldi-



retti - ma la crescita a doppia cifra contraddistingue anche Francia (+90%), Germania (+71%) e Gran Bretagna (+57%). Il prodotto più esportato è il vino davanti all'ortofrutta trasformata, i formaggi, la pasta gli altri derivati dai cereali, frutta e verdura fresche, salumi e olio d'oliva.

Servizio all'interno

Arriva la Befana con una calza piena di rincari

Lo studio e le rilevazioni di Federconsumatori



Natale è passato e non rimane che l'Epifania a far sognare i bambini, che attendono fiduciosi leccornie e regali. È consuetudine, infatti, regalare ai più piccoli calze riempite di cioccolata, caramelle e dolci, tra cui l'immane carbone. Sul mercato è possibile trovare calze di tutti i tipi, da quelle vote a quelle già preparate, anche a tema, dai supereroi ai protagonisti dei cartoni animati. L'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha effettuato un monitoraggio dei costi dei prodotti che addolciranno l'Epifania. È emerso, quest'anno, un aumento medio del 9% rispetto al 2023. A subire i maggiori rincari sono le calze della Befana già pronte (+17%), ma aumentano anche cioccolatini, tavolette di cioccolata e merendine (+13%).

Servizio all'interno

Over 80, arriva l'assegno di assistenza

Ha un valore di 850 euro e si aggiunge all'indennità di accompagnamento. Requisiti stringenti

Si chiama "assegno di assistenza" per gli over 80, ed è una quota integrativa pari a 850 euro mensili che si aggiunge all'indennità di accompagnamento, fissata a 531,75 euro. In vigore dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2026, per un periodo di sperimentazione, il bonus può essere utilizzato per "remunerare il costo del lavoro di cura e assistenza svolto da lavoratori domestici, ma anche per l'acquisto di servizi destinati



al lavoro di cura e assistenza e forniti da imprese". Per ottenerlo bisogna avere un'età anagrafica di

almeno 80 anni e un "bisogno assistenziale gravissimo", che dovrà essere valutato dall'Inps. È poi necessario avere un Isee socio-sanitario non superiore a 6mila euro ed essere già titolari dell'indennità di accompagnamento, oppure avere tutti i requisiti per vedersela riconoscere. Il periodo di sperimentazione andrà dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026.

Servizio all'interno

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed aggregare tutte le notizie del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia, all'appoggio in un'ottica Green. È presente nel Consorzio Libe. Ag-AncCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Prati redazione: via Giovanni Mandaccio 1, 00195

AGC-GREENCOM

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Politica

Sardegna, dichiarata 'decaduta' Alessandra Todde, farà ricorso

La governatrice: "Determinata a portare avanti il mio lavoro"

Schlein: "Meloni ha finito la spinta. 2025 l'anno giusto per l'alternativa"

"Noi non abbiamo mai smesso di costruire l'alternativa. Si è già vista in tante elezioni amministrative e regionali, quando abbiamo fatto una proposta credibile e abbiamo vinto insieme alle altre forze di opposizione". Lo afferma la segretaria del Pd Elly Schlein rispondendo, in un'intervista alla Stampa, a una domanda sulla costruzione di un'alternativa credibile al governo guidato da



Giorgia Meloni. "Ora - prosegue Schlein - si tratta di costruire un progetto per il Paese e questo è l'anno giusto per farlo, chiamando le migliori energie a dare un contributo e coinvolgendo tutte le culture politiche che hanno a cuore l'attuazione della Costituzione antifascista. Noi dobbiamo lavorare insieme per farci trovare pronti - aggiunge la segretaria del Pd - perché ormai è chiaro che Meloni ha esaurito la sua spinta, naviga a vista senza una rotta, galleggia senza una visione". Schlein parla anche della giornalista Cecilia Sala, detenuta in Iran: le notizie sulle sue condizioni "sono preoccupanti, il governo si adoperi per far rispettare i suoi diritti fondamentali. Quello che è successo non è accettabile, a maggior ragione senza avere chiarezza sui motivi dell'arresto. Deve essere chiaro che chi calpesta la dignità di Cecilia Sala sta calpestando la dignità dell'Italia". Sulla vicenda "siamo in contatto" con l'esecutivo guidato da Giorgia Meloni, prosegue Schlein, "chiediamo di essere coinvolti e informati sulle iniziative assunte dal governo per la sua liberazione. Fin dal primo momento noi abbiamo rispettato la richiesta di discrezione e offerto collaborazione, com'è giusto vista la delicatezza della situazione, ma è importante che ci sia condivisione con tutte le forze politiche in Parlamento".



Il collegio regionale di garanzia elettorale ha dichiarato decaduta dalla carica di consigliere regionale Alessandra Todde, che perderebbe quindi anche quella di presidente della Regione. E' quanto si legge sul sito de L'Unione Sarda. Dopo un lungo lavoro di vaglio delle spese tenute durante la campagna elettorale dell'inizio del 2024 - si legge nell'articolo online - sono state rilevate delle inadempienze che hanno portato all'emissione di un'ordinanza ingiunzione indirizzata al Consiglio regionale, che deve stabilire una data per la decisione sulla decadenza: la decisione è affidata alla massima assemblea sarda. Stando a quanto

tutti gli aspetti contestati verranno chiariti - Todde aveva già provveduto attraverso una memoria - e si procederà con l'impugnazione della decisione notificata questa sera. "La notifica della Corte d'appello è un atto amministrativo che impugnerò nelle sedi opportune. Ho piena fiducia nella magistratura e non essendo un provvedimento definitivo continuerò serenamente a fare il mio lavoro nell'interesse del popolo sardo". Lo dichiara la presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde che sui social ha pubblicato un post in cui scrive: "Sono qui determinata a portare avanti il mio lavoro con dedizione, sempre ed esclusivamente al servizio dei sardi e dei loro in-

Salvini: "D'accordo per regolamentare la prostituzione"



ono personalmente a favore della regolamentazione del mestiere della prostituta o del prostituto scelto come lavoro, per toglierli dalla strada": lo ha detto il vice-premier e leader della Lega Matteo Salvini, rispondendo a chi gli chiedeva cosa ne pensasse della riapertura delle case chiuse durante una diretta sui suoi canali social. "Sono a favore di una regolamentazione", con queste persone "controllate, pagando le tasse e non mezzi nudi in mezzo a una strada", ha affermato il ministro dei Trasporti. "Non vedrei nulla di strano nel regolamentare e tutelare anche questo tipo di lavoro". Poi sugli stupefacenti: "Io li metterei domani mattina i test antidroga in Parlamento. E' giusto essere lucidi quando si guida, è giusto e doveroso quando si entra in Parlamento e si approva una legge. Lo farei domani mattina il test antidroga per tutti i parlamentari".

teressi. La notifica della Corte d'Appello rappresenta un atto amministrativo che affronterò nelle sedi opportune".

ESTERI

Allerta dell'Fbi, dopo New Orleans c'è il rischio reale di nuovi attacchi

L'Fbi lancia l'allarme per possibili attentati negli Stati Uniti come quello della notte di Capodanno a New Orleans, dove Shamsud-Din Jabbar si è schiantato contro la folla con un pickup, uccidendo 14 persone. In un avviso diramato dal Federal bureau of investigation e dal dipartimento per la Sicurezza interna citato da Fox News e indirizzato a circa 18mila agenti in tutto il Paese, si legge di essere

"super vigili" riguardo alla possibilità di emulatori che potrebbero attaccare come a New Orleans, in Louisiana. L'emittente tuttavia chiarisce che non c'è alcuna minaccia specifica e che questi avvisi sono diramati di frequente dopo attentati del genere per esortare la gente a fare attenzione. Lunedì 6 gennaio il presidente Joe Biden e sua moglie Jill saranno a New Orleans per incontrare i famigliari

delle vittime, i funzionari locali e i membri della comunità colpita dal "tragico attacco" compiuto da Shamsud-Din Bahar Jabbar. Il presidente ha chiarito che non ci sono collegamenti tra la strage e l'esplosione del Cybertruck Tesla a Las Vegas, avvenuta nelle stesse ore. "Al momento non ci sono prove che i due attacchi siano in qualche modo legati tra loro", ha dichiarato.

Ue von der Leyen colpita da polmonite

La presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, ha cancellato tutti gli impegni istituzionali previsti nelle prime due settimane di gennaio a causa di una polmonite: lo ha reso noto il portavoce della Commissione, Stefan de Keersmaecker. Tra gli impegni cancellati vi sono un discorso previsto a Lisbona e una visita a Danzica in occasione dell'apertura del semestre di presidenza polacca, ha concluso il portavoce.



Economia & Lavoro

Coldiretti e Made in Italy: “Export cibo italiano raddoppiato in un decennio”

Le esportazioni di cibo italiano sono raddoppiate in valore nel corso di appena un decennio, passando dai 34 miliardi del 2014 ai quasi 70 stimati per il 2024, che farà segnare il record di sempre. Ad affermarlo è un'analisi della Coldiretti su dati Istat nel tracciare un bilancio dell'anno appena trascorso sul fronte delle vendite all'estero che hanno confermato l'appeal dell'agroalimentare tricolore sulle piazze mondiali.

Un vero e proprio boom si registra sul mercato americano dove in dieci anni l'enogastronomia tricolore fa segnare un incremento di circa il 150% - rileva Coldiretti - ma la crescita a doppia cifra contraddistingue anche Francia (+90%), Germania (+71%) e Gran Bretagna (+57%). Il prodotto più esportato è il vino davanti all'ortofrutta trasformata, i formaggi, la pasta gli altri derivati dai cereali, frutta e verdura fresche, salumi e olio d'oliva.

Il successo dell'export agroalimentare è il frutto del lavoro di



una filiera Made in Italy che dal campo alla tavola vede impegnati - sottolinea Coldiretti - ben 4 milioni di lavoratori in 740mila aziende agricole e 70mila industrie alimentari. Un patrimonio dell'economia nazionale che ha tutte le carte in regola per raggiungere l'obiettivo di portare il valore annuale dell'export agroalimentare a 100 miliardi nel 2030.

Per fare ciò occorre però colmare i ritardi infrastrutturali dell'Italia, che, secondo l'analisi

del Centro Studi Divulga, costano circa 9 miliardi di euro di mancate esportazioni per l'agroalimentare nazionale. Allo stesso tempo, però, serve fermare il fenomeno della contraffazione internazionale, a partire dagli accordi commerciali stipulati dall'Unione Europea, dove è urgente applicare il principio di reciprocità. Secondo un'analisi Coldiretti/Filiera Italia il falso Made in Italy agroalimentare nel mondo è arrivato a valere oggi 120 miliardi di euro.

Federconsumatori e l'Epifania: “Dalle calze al carbone, prodotti tipici aumentano mediamente del 9%”

Natale è passato e non rimane che l'Epifania a far sognare i bambini, che attendono fiduciosi leccornie e regali. È consuetudine, infatti, regalare ai più piccoli calze riempite di cioccolata, caramelle e dolci, tra cui l'immancabile carbone. Sul mercato è possibile trovare calze di tutti i tipi,



da quelle vote a quelle già preparate, anche a tema, dai supereroi ai protagonisti dei cartoni animati. L'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha effettuato un monitoraggio dei costi dei prodotti che addolciranno l'Epifania. È emerso, quest'anno, un aumento medio del 9% rispetto al 2023. A subire i maggiori rincari sono le calze della Befana già pronte (+17%), ma aumentano anche cioccolatini, ta-

volette di cioccolata e merendine (+13%). Gli altri prodotti dolciari come caramelle e gomme da masticare, invece, hanno registrato un aumento dal 4% all'8%. Anche il famigerato carbone aumenta, del +7%. New entry è la calza personalizzata, con il nome stampato o ricamato (o anche con le foto), il cui prezzo è di circa 14,00 euro. L'Epifania viene subito dopo il primo weekend dell'anno, molti cittadini ne approfitteranno per gite fuori porta e piccoli viaggi, circa il 9%. Chi partirà potrà viaggiare e soggiornare a prezzi meno esosi che a Natale e Capodanno, anche se la maggior parte dei viaggiatori dell'Epifania appropfiterà dell'ospitalità di amici e parenti.

Assegno di assistenza, al via le domande per gli ultra ottantenni



Si chiama "assegno di assistenza" per gli over 80, ed è una quota integrativa pari a 850 euro mensili che si aggiunge all'indennità di accompagnamento, fissata a 531,75 euro. In vigore dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2026, per un periodo di sperimentazione, il bonus può essere utilizzato per "remunerare il costo del lavoro di cura e assistenza svolto da lavoratori domestici", ma anche per "l'acquisto di servizi destinati al lavoro di cura e assistenza e forniti da imprese".

Per ottenerlo bisogna avere un'età anagrafica di almeno 80 anni e un "bisogno assistenziale gravissimo", che dovrà essere valutato dall'Inps. È poi necessario avere un Isee sociosanitario non superiore a 6mila euro ed essere già titolari dell'indennità di accompagnamento, oppure avere tutti i requisiti per vedersela riconoscere. Il periodo di sperimentazione andrà dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026.

Il riconoscimento della Prestazione Universale comporterà l'assorbimento dell'indennità di accompagnamento (legge 18/1980) e delle prestazioni fornite dagli ATS, negli ambiti di propria competenza (articolo 1, comma 164, legge 234/2021). La domanda potrà essere presentata online all'INPS a partire dal 2 gennaio 2025, tramite la pagina "Decreto Anziani - Prestazione Universale", sia personalmente, con la propria identità digitale, che tramite i patronati.

Il riconoscimento della prestazione è subordinato al possesso dei seguenti requisiti:

- età anagrafica pari o superiore agli 80 anni;
- un livello di bisogno assistenziale gravissimo, valutato agli atti dalla Commissione medico-legale dell'INPS, anche in base alle indicazioni fornite dalla Commissione tecnico-scientifica nominata il 16 ottobre 2024 con DM n. 155/2024 e approvate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 dicembre 2024;
- un valore dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per le prestazioni agevolate di natura sociosanitaria ordinario, in corso di validità, non superiore a euro 6.000;
- la titolarità dell'indennità di accompagnamento (art. 1, comma 1, della legge 11 febbraio 1980, n. 18) che, qualora sospesa, non consentirà di vedersi riconosciuta la prestazione.

La Prestazione Universale sarà erogata con cadenza mensile ed è composta da:

- una quota fissa monetaria, corrispondente all'indennità di accompagnamento di cui all'articolo 1 della legge 11 febbraio 1980, n. 18;
- una quota integrativa, definita "assegno di assistenza", pari ad euro 850 mensili, finalizzata a remunerare o il costo del lavoro di cura e assistenza, svolto da lavoratori domestici con mansioni di assistenza alla persona titolari di regolare rapporto di lavoro, o l'acquisto di servizi destinati al lavoro di cura e assistenza, forniti da imprese qualificate nel settore dell'assistenza sociale non residenziale, nel rispetto delle specifiche previsioni contenute nella programmazione integrata di livello regionale e locale.

L'INPS provvederà al monitoraggio della spesa al fine di un'eventuale rideterminazione dell'importo mensile della quota integrativa, qualora si verifichi uno scostamento fra il numero di domande pervenute e le risorse finanziarie individuate dal legislatore.

Imprese italiane: solo l'11,4% usa l'IA ma il 18,9% vuole investire



L'intelligenza artificiale cresce ma il suo utilizzo non sfonda ancora tra le imprese italiane. Sebbene in aumento rispetto al 2021 (quando se ne avvaleva il 5,7% delle aziende), nel 2024 la IA è entrata a far parte del patrimonio tecnologico solo dell'11,4% delle attività produttive. Che, però, nel frattempo, hanno investito con decisione soprattutto nel Cloud (lo ha fatto il 44,4% delle imprese), nei sistemi di pagamento digitali (41,3%) e nella Cybersicurezza (41,2%). L'analisi, realizzata da Unioncamere e Dintec sulla base dei dati dell'Osservatorio Punti impresa digitale delle Camere di commercio, fornisce però una bella prospettiva: il sistema produttivo guarda oggi con crescente attenzione all'Intelligenza artificiale che, tra le tecnologie strategiche da potenziare tra il 2025 e il 2027, balza al primo posto, con il 18,9% delle imprese che la include tra i propri programmi di investimento. "Le tecnologie digitali sono strumenti indispensabili per sostenere la crescita e la competitività delle nostre imprese", sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. "Pensiamo alle enormi potenzialità dell'utilizzo dell'Intelligenza artificiale ancora in gran parte tutte da esplorare. In Italia, comunque, sono in decisa crescita gli investimenti in IA e per questo il sistema camerale intende continuare ad aiutare le imprese a sfruttarne i vantaggi in maniera consapevole. Attraverso i Pid abbiamo già coinvolto 750mila imprese e puntiamo a raggiungerne oltre un milione nel prossimo triennio per sostenere gli imprenditori nei processi di digitalizzazione e di doppia transizione. Anche per questo è necessario rafforzare la partnership con i principali enti di ricerca italiani per poter disporre di una rete di strutture verso cui orientare le imprese in modo mirato, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia". I dati mostrano comunque che la IA non si sta diffondendo omogeneamente sul territorio nazionale e con una netta preponderanza del Centro-Nord. Tra le imprese che già utilizzano l'intelligenza artificiale, il 67,8% è situato in Lombardia, Piemonte, Lazio, Emilia Romagna e Veneto, con Milano, Roma, Torino, Verona e Reggio Emilia tra le prime province. La gran parte delle imprese che utilizzano la IA opera nel settore dei Servizi (75,2%). Seguono Manifatturiero e Commercio, con il 10% circa, e l'Agricoltura e le Altre Industria con meno del 3% delle imprese.

Tra i Servizi, questa tecnologia risulta più diffusa tra i Servizi di informazione e comunicazione (34,5% delle imprese), dove viene utilizzata principalmente per la produzione di software e la consulenza informatica.

Etichetta d'origine obbligatoria

Dal 1° gennaio 2025 è scattato l'obbligo dell'indicazione d'origine della frutta secca sgusciata, dalle nocciole alle mandorle, dai fichi secchi ai pistacchi, mettendo finalmente in trasparenza un settore che negli ultimi anni ha registrato una forte crescita dei consumi. Ad annunciarlo è la Coldiretti dopo l'entrata in vigore del regolamento Ue che impone l'indicazione della provenienza che va a completare la norma già esistente per quella in guscio. Un provvedimento che arriva peraltro proprio in concomitanza con il periodo natalizio, dove tradizionalmente è maggiore la pre-



senza di mandorle, nocciole &co. sulle tavole anche se negli ultimi anni il consumo è cresciuto in generale, spinto dalle

nuove tendenze salutiste. Secondo un'analisi Coldiretti su dati Ismea-Nielsen, nel 2023 le famiglie italiane ne hanno ac-

Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche, reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società-III trimestre 2024. I numeri dell'Istat

Il Conto delle Amministrazioni pubbliche (AP), e le stime relative alle famiglie e alle società presentati in questo comunicato stampa di Istat sono parte dei Conti trimestrali dei settori istituzionali. I dati relativi alle AP sono commentati in forma grezza, mentre quelli relativi alle famiglie e alle società in forma destagionalizzata.

Nel terzo trimestre 2024 l'indebitamento netto delle AP in rapporto al Pil è stato pari al -2,3% (-6,3% nello stesso trimestre del 2023). Il saldo primario delle AP (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato positivo, con un'incidenza sul Pil dell'1,7% (-2,8% nel terzo trimestre del 2023). Il saldo cor-



rente delle AP è stato anch'esso positivo, con un'incidenza sul Pil dell'1,9% (1,6% nel terzo trimestre del 2023). La pressione fiscale è stata pari al 40,5%, in aumento di 0,8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è cresciuto dello 0,6% rispetto al trimestre precedente, mentre i consumi sono cresciuti dell'1,6%. La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è stata pari al 9,2%, in diminuzione di 0,8 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. A fronte di un aumento dello 0,2% del deflatore implicito dei consumi, il potere d'acquisto delle famiglie è cresciuto rispetto al trimestre precedente dello 0,4%. La quota di profitto delle società non finanziarie, pari al 42,4%, è diminuita di 0,3 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Il tasso di investi-

mento delle società non finanziarie, pari al 21,7%, è diminuito di 0,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

Il commento Nel terzo trimestre del 2024 l'incidenza del deficit delle Amministrazioni Pubbliche sul Pil migliora sensibilmente rispetto al corrispondente trimestre del 2023, portandosi a un livello del -2,3%. Il potere d'acquisto delle famiglie, pur segnando uno sviluppo più contenuto rispetto ai periodi precedenti, risulta in crescita per il settimo trimestre consecutivo. La propensione al risparmio diminuisce congiuntamente, ma in termini tendenziali prosegue il suo sentiero di crescita. Le società non finanziarie mostrano una diminuzione congiunturale sia della quota di profitto sia del tasso di investimento, confermando la tendenza alla loro riduzione osservata a partire già dai primi mesi del 2023.

CONFIMPRESEITALIA
CONFEDERAZIONE ITALIANA DEI SERVIZI ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

CONFIMPRESEROMA
UNA CONFEDERAZIONE

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
 Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una ricca rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Economia & Lavoro

Obbligatoria su mandorle, nocciole e pistacchi

quistati 115 milioni di chili, per una spesa di 1,1 miliardi di euro. Ma se si considera anche il prodotto usato dall'industria dolciaria la quantità arriva a sfiorare i 640 milioni di chili. La normativa prevede l'obbligo di etichettatura dell'origine per la frutta secca sgusciata o essiccata e i prodotti di IV gamma, compresi funghi non coltivati, zafferano e capperi. Le informazioni relative all'origine devono essere chiaramente visibili sull'imballaggio e/o sull'etichetta e l'indicazione del paese d'origine deve risaltare maggiormente rispetto all'indicazione del paese in cui è avvenuto l'im-

ballaggio. Resta però anonima l'indicazione della provenienza della frutta secca usata nella preparazione dei dolci come, ad esempio, le creme di nocciole, anche se negli ultimi anni è cresciuto il numero dei produttori che appongono volontariamente informazioni sull'origine. Il rischio è legato principalmente alle importazioni di prodotto estero che non rispetta le stesse regole in materia di usi di pesticidi vigenti nell'Ue e che presenta spesso alti livelli di residui di sostanze pericolose, dalle nocciole turche ai pistacchi iraniani. L'etichettatura obbligatoria dei cibi è una battaglia

storica della Coldiretti ed è stata introdotta per la prima volta in tutti i Paesi dell'Unione Europea nel 2002 dopo l'emergenza mucca pazza nella carne bovina per garantire la trasparenza con la rintracciabilità e ripristinare un clima di fiducia. Da allora molti progressi sono stati fatti, con l'indicazione della provenienza che è stata estesa a circa i quattro quinti della spesa, anche se resta anonima l'origine dei legumi in scatola, della frutta nella marmellata o nei succhi, del grano impiegato nel pane, biscotti o grissini senza dimenticare la carne o il pesce venduti nei ristoranti. Una bat-

taglia che Coldiretti ha portato dallo scorso anno anche in Europa con il lancio di una proposta di legge di iniziativa popolare per rendere obbligatoria l'origine degli ingredienti su tutti gli alimenti in commercio nella Ue. L'obiettivo è raggiungere un milione di firme per dire basta ai cibi importati e camuffati come italiani e difendere la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori. Solo così sarà possibile porre fine all'inganno dei prodotti stranieri spacciati per tricolori permesso dall'attuale norma del codice doganale sull'origine dei cibi che consente l'italianizza-

zione grazie ad ultime trasformazioni anche minime. E' possibile sottoscrivere la proposta di legge in tutti i mercati contadini di Campagna Amica e in tutte le sedi territoriali ma anche sul web.

Basta collegarsi al sito <https://eci.ec.europa.eu/049/public/#/screen/home> e selezionare il proprio Paese di cittadinanza nel menu a tendina in giallo a sinistra. Si potrà quindi scegliere se compilare il modulo inserendo i propri dati con numero della carta d'identità o del passaporto oppure accedere direttamente con lo spid.

Fonte Coldiretti

PRIMO PIANO - IL CASO SALA

La famiglia di Cecilia Sala chiede il silenzio stampa



I genitori di Cecilia Sala, la giornalista italiana arrestata e detenuta in Iran, chiedono il silenzio stampa sulla vicenda. "La situazione di nostra figlia, Cecilia Sala, chiusa in una prigione di Teheran da 16 giorni, è complicata e molto preoccupante - scrivono Elisabetta Vernoni e Renato Sala in una nota -. Per provare a riportarla a casa il nostro governo si è mobilitato al massimo e ora sono necessari oltre agli sforzi delle autorità italiane anche riservatezza e discrezione. In questi giorni abbiamo sentito l'affetto, l'attenzione e la solidarietà delle italiane e degli italiani e del mondo dell'informazione e siamo molto grati per tutto quello che si sta facendo. La fase a cui siamo arrivati è, però, molto delicata e la sensazione è che il

Caso Cecilia Sala al Copasir

A Teheran la nostra ambasciatrice Paola Amadei ha incontrato il ministro degli esteri iraniano

Lunedì 6 gennaio, alle ore 14, presso l'Aula del VI piano di Palazzo San Macuto, il governo renderà, attraverso il sottosegretario Alfredo Mantovano, comunicazioni al Copasir, il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, sul caso Sala. Lo rende noto Montecitorio. In una nota diffusa dopo il vertice

sul caso della giornalista italiana Cecilia Sala, arrestata e detenuta in Iran, Palazzo Chigi aveva fatto sapere che "il sottosegretario Mantovano, in veste di Autorità delegata, venendo incontro alle richieste delle opposizioni, ha dato immediata disponibilità al presidente del Comitato parlamentare per la sicurezza

della Repubblica Lorenzo Guerini a riferire al Copasir, e quindi per suo tramite al Parlamento". Intanto la nostra Ambasciatrice a Teheran, Paola Amadei, è stata ricevuta dal ministro degli Esteri iraniano, al quale ha inoltrato tutte le richieste del nostro Governo a tutela personale e giuridica della nostra connazionale.



Fissata l'udienza per i domiciliari ad Abedini

Lui: "Prego per Cecilia Sala e per me"

La Corte d'Appello ha fissato al 15 gennaio l'udienza per la richiesta dei domiciliari a Mohammad Abedini Najafabadi, il 38enne iraniano arrestato a Malpensa il 16 dicembre scorso su richiesta degli Stati Uniti che ora chiedono l'estradizione. Il suo legale Alfredo De Francesco lo ha incontrato

in carcere per discutere la sua situazione processuale e informarlo del parere negativo ai domiciliari. L'iraniano è accusato di aver passato informazioni strategiche ai Pasdaran di Teheran, per gli Stati Uniti organizzazione terroristica. Abedini si sarebbe detto "preoccupato per la situa-

zione e per la sua famiglia", oltre che "incredulo per le accuse mosse". "Mi ha chiesto di scrivere il nome di Cecilia Sala su un foglio - ha raccontato l'avvocato - per poter pregare per lei e per sé in questi giorni". L'uomo ha, poi, chiesto il perché il suo caso sia collegato a quello della giornalista, detenuta



dallo scorso 19 dicembre nel carcere di Evin a Teheran, e "si è molto commosso" per la situazione.

grande dibattito mediatico su ciò che si può o si dovrebbe fare rischi di allungare i tempi e di rendere più complicata e

lontana una soluzione. Per questo - sottolineano - abbiamo deciso di astenerci da commenti e dichiarazioni e ci

appelliamo agli organi di informazione chiedendo il silenzio stampa". "Saremo grati per il senso di responsabilità

che ognuno vorrà mostrare accogliendo questa nostra richiesta", concludono Elisabetta Vernoni e Renato Sala.

**Tax credit musica
spese 2024,
domande al Mic
fino al 28 febbraio**



Dal 1° gennaio al 28 febbraio 2025 possono essere presentate le domande di accesso al tax credit per le spese sostenute dalle imprese nello scorso anno, finalizzate alla promozione della musica e degli spettacoli dal vivo di portata minore (articolo 7, Dl n. 91/2013). Le richieste, specifica un avviso pubblicato sul sito della direzione generale Cinema e Audiovisivo, devono essere effettuate online utilizzando la modulistica disponibile all'interno della piattaforma Dgcol. Le imprese interessate, prevede il decreto direttoriale del 10 maggio 2023, devono avere un indirizzo di posta elettronica certificata e di un dispositivo per l'apposizione della firma digitale rilasciato da uno dei Certificatori autorizzati individuati dal Codice dell'Amministrazione digitale. La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del richiedente, e completa della documentazione prevista dal decreto interministeriale n. 312/2021 e ulteriormente specificata all'interno della stessa piattaforma. Per quanto concerne la data di presentazione, fa fede la data di invio rilevabile dalla piattaforma Dgcol e riportata nella Pec generata automaticamente dal sistema al termine della compilazione della modulistica online. Contestualmente all'invio della domanda dovrà essere consegnato il supporto fisico dell'opera oggetto del credito d'imposta alla direzione generale Cinema e Audiovisivo, tramite raccomandata A/R, indirizzata alla D.G. Cinema e audiovisivo – Servizio I – Tax credit Musica, oppure con consegna a mano, in busta chiusa, con indicazione “Allegato istanza credito d'imposta, art. 7 comma 6, del D.L.91/2013 – D.I. 13 agosto 2021”. L'ufficio responsabile del procedimento, precisa l'avviso della Dg, è il

Mef sulla Global Minimum Tax: regole sul periodo transitorio - 2

Continua l'approfondimento sul decreto ministeriale del 27 dicembre 2024 del Mef, che stabilisce la disciplina della fiscalità differita riflessa nella contabilità delle imprese e entità all'inizio del periodo transitorio, ovvero il primo esercizio di applicazione della Global Minimum Tax (Gmt).

Divieto di generazione di attività fiscali differite (Dta) da componenti di reddito “esclusi”

L'articolo 54, comma 4 del Dlgs n.209/2023 prevede una disposizione antielusiva (derivata dall'articolo 9.1.2 delle Model Rules) finalizzata a impedire la generazione di attività fiscali differite (Dta) nel periodo successivo al 30 novembre 2021, in relazione a componenti di reddito che non concorrono alla determinazione del reddito o della perdita rilevante. L'articolo 5, comma 2 del decreto ministeriale sancisce che ai fini del computo dell'Etr nell'esercizio transitorio e in quelli ad esso successivi, non rilevano le Dta che originano da “transazioni” poste in essere successivamente al 30 novembre 2021, collegate a perdite fiscali causate da differenze permanenti o elementi reddituali che non avrebbero concorso alla formazione del reddito o perdita rilevante se le stesse fossero state in vigore al momento della transazione. A titolo esemplificativo, si pensi al caso in cui, nel corso del mese di dicembre 2021, un'impresa abbia acquistato una immobilizzazione materiale per un valore di 100. La giurisdizione in cui si trova l'acquirente applica un'aliquota dell'imposta sul reddito delle società del 25% e ha consentito una deduzione immediata del costo di acquisto del bene

Servizio I della Direzione generale Cinema e audiovisivo. Ricordiamo che, come stabilisce il decreto interministeriale n. 312/2021 del Mic, di concerto con il Mef, modificato successivamente dal decreto interministeriale del 30 marzo 2023, il tax credit è destinato alle imprese produttrici di fonogrammi e videogrammi musicali e a quelle organizzatrici e produttrici di spettacoli di musica dal vivo. Il credito d'imposta riconosciuto è pari al 30% dei costi sostenuti



nel 2021 (100), oltre a un'ulteriore deduzione di 300 a titolo di incentivo fiscale (superammortamento). La deduzione fiscale di 300 ha generato una perdita fiscale dello stesso ammontare, da cui derivano Dta pari a 75 ($75 = 300 \times 25\%$). In base alla disposizione in commento, l'attributo fiscale (75), anche se opportunamente rideterminato considerando l'aliquota del 15% (recasting), non potrà essere preso in considerazione nel calcolo dell'Etr nel caso in cui, nel 2024 (o in altri periodi d'imposta successivi), la perdita fiscale di 300 fosse utilizzata per compensare utili (fiscali) pari a 300.

Fiscalità differita relativa al Blended CFC Tax Regime

L'articolo 5, comma 1 introduce una ulteriore eccezione alla rilevanza generale della fiscalità differita generata in esercizi ante-Gmt, con riferimento alle Dta/Dtl riflesse in contabilità a partire dall'esercizio transitorio, quando connesse a un regime fiscale delle controllate estere non applicato su base individuale e con

per attività di sviluppo, produzione, digitalizzazione e promozione di registrazioni fonografiche o videografiche musicali. Per farne richiesta occorre avere almeno un anno di attività dalla data di presentazione della domanda del contributo. È necessario, inoltre, che nell'oggetto sociale sia prevista la produzione, in forma continuativa e strutturale, di fonogrammi, avere tra i propri codici Ateco il codice 5920, nonché la produzione di videogrammi musicali, la produzione e

un'aliquota inferiore al 15%. Questa eccezione riguarda il cosiddetto Blended CFC Tax Regime (regime Cfc misto di cui al DM 20 dicembre 2024 – vedi articolo: Global minimum tax: online il IV decreto attuativo), come descritto nelle linee guida amministrative di febbraio e dicembre 2023, e deriva dalla guida amministrativa del mese di giugno 2024, rubricata Principles for allocating deferred taxes from one Constituent Entity to another Constituent Entity che proprio al paragrafo 48, stabilisce che Any deferred tax assets or liabilities arising under a Blended CFC Tax Regime are disregarded for all jurisdictions for the purposes of Article 9.1.1.

Trasferimenti di asset nel “periodo anteriore”

Infine, gli articoli 6 e 7 del decreto ministeriale attuano l'articolo 54, comma 5, del Dl, norma di natura antielusiva prevista dall'articolo 9.1.3 delle Model Rules. Il presupposto oggettivo delle disposizioni in commento risiede nel “trasferimento di un'immobilizzazione” tra

l'organizzazione di spettacoli musicali dal vivo (articolo 3, comma 2, Dl n. 312/2021). L'importo massimo delle spese agevolabili ai fini del calcolo del bonus è di 250mila euro per ciascuna opera e, comunque, il contributo massimo riconoscibile, per ciascuna impresa, è pari a 1.200.000 euro nei tre anni d'imposta. Il bonus è utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite modello F24 presentato attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate.

imprese o entità del medesimo gruppo nazionale o internazionale. Il “policy intent” è quello di limitare la possibilità di enter into tax-free or low-tax transactions during the Pre GloBE Period that increase an asset's carrying value. With such transactions, an MNE Group can use the higher carrying value to reduce its GloBE Income, for example through depreciation or amortization expenses, during GloBE years without any risk of Top-up Tax on the corresponding gain because the asset was transferred in the Pre-GloBE Period. In altri termini, la ratio della norma risiede nella volontà di impedire rivalutazioni di asset non soggette a un'imposizione congrua durante il periodo ante Gmt. Tali operazioni potrebbero infatti comportare la generazione di maggiori quote di ammortamento deducibili a partire dall'esercizio transitorio, con l'obiettivo di ridurre il “reddito rilevante”, ovvero il denominatore dell'Etr, e di conseguenza evitare l'applicazione dell'imposizione integrativa. La locuzione “trasferimento di una immobilizzazione” rappresenta sia la cancellazione contabile di una immobilizzazione da parte di un soggetto (impresa o entità trasferente) e la sua contestuale rilevazione contabile in capo a un altro soggetto (impresa o entità trasferitaria), sia la rivalutazione contabile della immobilizzazione presso la medesima impresa (deemed transfers), come accade ad esempio in caso di trasferimento della residenza fiscale di una impresa o entità trasferitaria. In proposito si sottolinea che la Guida Amministrativa del mese di luglio 2023, intitolata Applicability of Article 9.1.3 to tran-

La Dg Cinema e audiovisivo informa che al link: “DGCOL – Materiali utili” è disponibile il manuale per la compilazione delle domande, per ricevere assistenza o ulteriori informazioni è possibile invece rivolgersi ai punti di contatto indicati al link “Contatti e assistenza”. Infine, per eventuali chiarimenti riguardanti l'istruttoria delle domande è possibile scrivere all'indirizzo: taxcreditmusica@cultura.gov.it

Fonte Agenzia delle Entrate

Norme & Legislazione Tributaria

sactions similar to asset transfers, contiene un'ampia casistica di "transazioni" rientranti nell'ambito applicativo delle disposizioni in commento. Nel dettaglio, l'articolo 6 disciplina la fattispecie del trasferimento di una immobilizzazione che viene rilevato nella contabilità dell'impresa o entità trasferitaria (ovvero dall'unica impresa) al costo (rectius, al valore contabile rilevato in campo alla trasferente). Si tratta del paragrafo Transactions accounted for at cost della guida amministrativa di febbraio 2023 rubricata Asset carrying value and deferred taxes under 9.1.3. Nello specifico, il comma 1 dell'articolo 6 precisa che nel determinare l'Etr e l'eventuale imposizione integrativa a partire dal primo esercizio di applicazione delle disposizioni rilevanti, in capo all'impresa o entità trasferitaria è disconosciuta ogni Dta/Dtl la cui emersione è conseguenza del trasferimento dell'immobilizzazione avvenuto dopo il 30 novembre 2021. A titolo esemplificativo, si consideri che A Co (società consolidante), situata nello

Stato A, controlla al 100% B Co e C Co (società consolidate), rispettivamente situate negli Stati B e C. Lo Stato B non impone l'imposta sul reddito delle società, mentre lo Stato C applica un'imposta del 15%. Il 5 dicembre 2021, B Co cede a C Co un bene immateriale, registrato in contabilità per un valore di 10, al prezzo di 110 (fair value). C Co adotta come valore contabile quello registrato in capo alla cedente (10) e come valore fiscale del bene immateriale il costo di acquisto di euro 110, di conseguenza rileva DTA per 15 $((110 - 10) \times 15\%)$ per la differenza tra il valore fiscale (110) e il valore contabile del bene (10). Poiché la transazione infragruppo è avvenuta dopo il 30 novembre 2021 ma prima dell'inizio dell'esercizio transitorio, ciò comporta l'annullamento delle Dta rilevate da C Co ai fini della determinazione del numeratore dell'Etr. In deroga alla regola generale, i successivi commi 3 e 4 prevedono il riconoscimento delle Dta derivanti dal trasferimento se e nella misura in cui l'impresa trasferente (o la stessa

impresa trasferitaria) sostenga un onere fiscale "adeguato" legato al trasferimento. Si consideri il caso in cui, nell'esempio sopra riportato, lo Stato B imponga l'imposta sul reddito delle società con un'aliquota nominale del 20%. B Co rileva una plusvalenza di 100 afferente all'asset ceduto a C Co, che genera un onere fiscale complessivo di 20 per l'esercizio che termina il 31 dicembre 2021. In tale contesto, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, CCo può iscrivere Dta, pari al minore tra l'importo dell'onere fiscale associato alla plusvalenza (20) e il 15% della plusvalenza realizzata (15). Di conseguenza, C Co iscrive Dta per 15 il cui riversamento, a partire dall'esercizio transitorio, è rilevante ai fini del calcolo dell'Etr nello Stato C. Il comma 5 chiarisce che, nel contesto in esame, il riconoscimento delle Dta (come ricavato) non comporta una riduzione dell'importo delle "imposte rilevanti rettificata", ovvero del numeratore dell'Etr, diversamente da quanto accadrebbe in caso di rilevazione ex novo delle Dta a partire

dall'esercizio transitorio. Infine, l'articolo 7 disciplina il trasferimento di immobilizzazioni, che viene contabilizzato al valore equo (fair value) dall'impresa o entità trasferitaria (o dall'unica impresa o entità coinvolta). Si tratta del paragrafo Transactions accounted at fair value della Guida Amministrativa di febbraio 2023 rubricata Asset carrying value and deferred taxes under 9.1.3. Ad esempio, se la società trasferente rileva in contabilità una plusvalenza di 100, pari alla differenza tra il prezzo di vendita di 110 e il valore netto contabile di 10, la società trasferitaria assume come valore netto contabile quello della trasferente (10). Tuttavia, la trasferitaria può adottare il valore di 110 ai fini della determinazione dell'Etr a partire dall'esercizio transitorio, a condizione che la plusvalenza realizzata dalla trasferente (100) sia stata tassata in misura non inferiore all'aliquota minima (15%), moltiplicata per la differenza tra il valore dell'immobilizzazione ai fini delle imposte locali rilevanti per la trasferitaria (110) e il suo valore

(netto) contabile per la trasferente (10). Alle medesime condizioni, la trasferitaria può, ai sensi dell'articolo 6, rilevare l'asset al valore di 10 ed iscrivere Dta rilevanti per il calcolo dell'Etr per l'importo di 15.

La comunicazione rilevante

L'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo impone alle imprese italiane di inviare una comunicazione all'amministrazione italiana, con la possibilità di delegare tale invio a un'impresa locale designata. Il comma 3 esonera dall'obbligo l'impresa italiana se la controllante o un'impresa designata invia la comunicazione all'autorità fiscale del proprio Paese, a condizione che esista un accordo di scambio informazioni con l'Italia. La comunicazione deve essere inviata entro il 15° mese successivo alla fine dell'esercizio di riferimento (es. 31/03/2026 per il 2024). In combinazione con l'articolo 58, si prevede che la comunicazione possa essere inviata entro 18 mesi dalla fine dell'esercizio transitorio di cui all'articolo 54 (es. 30/06/2026 per il 2024).

Fonte Agenzia delle Entrate

Deve considerarsi legittima la classificazione nella categoria catastale D/4 di una casa di cura, anche se posseduta da una Onlus. Il gruppo catastale D, infatti, (immobili a destinazione speciale) riguarda quei fabbricati aventi destinazione industriale e commerciale, non suscettibili di destinazione difforme se non a condizione di radicali trasformazioni. Per l'attribuzione della categoria catastale è decisiva la natura oggettiva dell'immobile mentre è del tutto indifferente la qualifica soggettiva del titolare e il concreto uso del bene (Cassazione, Ordinanza n. 29542 del 15 novembre 2024).

L'Agenzia delle entrate proponeva ricorso in Cassazione contro la sentenza depositata dalla Ctr della Lombardia che aveva ad oggetto l'impugnazione di due avvisi di accertamento con rettifica di classamento e di rendita:

- l'uno in relazione a un fabbricato adibito a casa di cura del quale la "Fondazione Beta" era comproprietaria per la quota di 85/100, a seguito di procedura "DOFA" in base a denuncia di variazione (all'esito di "fusione, ampliamento, demolizione parziale") con sostituzione della categoria da B/1 a D/4 e della rendita da € 24.102,90 ad € 119.000,00

- l'altro in relazione a un fabbricato adibito a servizi socio-sanitari-assistenziali del quale la "Gamma S.p.a." era proprietaria superficiale (mentre la "Fondazione Alfa Onlus" era proprietaria dell'area di sedime) a seguito di procedura "DOFA" in base a denuncia di variazione (all'esito di "fusione, ampliamento, demolizione parziale") con sostituzione della categoria da B/1 a D/4 e della rendita da € 59.926,26 ad € 277.000,00.

Accatastamento di una casa di cura, conta la natura dell'immobile

La Ctr aveva confermato la decisione di prime cure, che aveva accolto il ricorso originario, sul presupposto che la carenza di finalità lucrativa delle attività svolte (in ragione dell'appartenenza a fondazioni e della copertura pubblica del costo dei servizi erogati) escludesse il classamento dei fabbricati in categoria D/4. Il ricorso erariale veniva affidato ad un unico motivo con il quale l'Ufficio denunciava violazione di legge per avere, il giudice di appello, ritenuto che l'insussistenza dello scopo di lucro nelle attività svolte dalle contribuenti (con la copertura pubblica del costo dei servizi erogati) giustificasse la classificazione in categoria B/1 (e non in categoria D/4) dei fabbricati adibiti a residenza assistenziale di persone anziane bisognose di cure e terapie non effettuabili a domicilio. La Cassazione ha ritenuto fondata la doglianza sollevata dall'Ufficio richiamando, in via preliminare, il «Regolamento del nuovo catasto edilizio urbano» (articolo 61, Dpr n. 1142/1949) in tema di classamento delle unità immobiliari e richiamando il consolidato orientamento giurisprudenziale di legittimità in base al quale il provvedimento di attribuzione della rendita catastale di un immobile è un atto tributario che afferisce al bene che ne costituisce l'oggetto, secondo una prospettiva di tipo "reale", riferita alle caratteristiche oggettive (costruttive e tipologiche in genere), che costituiscono il nucleo sostanziale della "desti-

nazione ordinaria. Di conseguenza, l'idoneità del bene a produrre ricchezza va ricondotta, prioritariamente, non al concreto uso che di esso venga fatto, ma alla sua destinazione funzionale e produttiva, che va accertata in riferimento alle potenzialità d'utilizzo purché non in contrasto con la disciplina urbanistica (Cassazione n. 2249/2021, n. 32868/2021, n. 28114/2023). E ancora che, in tema di rendita catastale, nell'ipotesi in cui l'immobile per le proprie caratteristiche strutturali rientri in una categoria speciale, non assume rilevanza la corrispondenza rispetto all'attività in concreto svolta all'interno dello stesso che può costituire, ove ricorrente, mero elemento rafforzativo della valutazione oggettiva operata (Cassazione, sentenza n. 22103/2018, n. 13666/2020, n. 2249/2021, n. 10242/2023 e n. 21939/2024). Pertanto, ai fini della classificazione di un immobile, occorre guardare alle caratteristiche strutturali dell'immobile stesso e non alla condizione del proprietario e al concreto uso che questi ne faccia (Cassazione n. 22166/2020). Non rileva, quindi, né il carattere pubblico o privato della proprietà dell'immobile, né eventuali funzioni "sociali" svolte dal proprietario, mentre il fine di lucro merita di essere preso in consi-



derazione, in quanto espressamente previsto come criterio di classificazione per numerose categorie (Cassazione, sentenza n. 34002/2019, n. 13666/2020, n. 2249/2021, n. 32868/2021 e n. 10242/2023). Secondo la Cassazione, nel caso in esame, risulta irrilevante la

circostanza che le attività socio-assistenziali e sanitarie svolte dalle contribuenti non potessero essere ritenute commerciali, in ragione della loro qualifica di Onlus e della copertura di «gran parte dei costi» da parte dell'Agenzia di Tutela della salute della Regione Lombardia (nel contesto del Servizio sanitario regionale), dal momento che il fine di lucro non incide sul piano della soggettività proprietaria, bensì su quello della idoneità strutturale e funzionale dell'immobile (con specifico riferimento ad Onlus, vedi Cassazione n. 24078/2020, n. 18842/2021, n. 21938/2023). In conclusione, la sentenza impugnata non si è uniformata ai principi affermati, non avendo collegato l'attribuzione della categoria catastale alle caratteristiche intrinseche e oggettive degli immobili, né avendo accertato se gli immobili fossero strutturati e conformati (o meno) per esigenze di natura commerciale.

Fonte Agenzia delle Entrate

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it